

Intervista UNI (considerata la dimensione della vita festiva, ne ha parlato in maniera autonoma)

INT-002

Nome: XXX (maschio)

Titolo di studio: Licenza Media Inferiore

Classe di età: dai 35 ai 54 anni

RES-CM-S

Durata dell'intervista: 56 minuti



D: Buonasera, grazie per aver accettato di prendere parte al campione per la ricerca alla quale sto collaborando per l'Università Roma Tre sulla vita quotidiana degli italiani. Vorrei porle qualche domanda generica, per iniziare, sulla sua quotidianità, sui suoi hobbies, sulle sue passioni, sul rapporto con i suoi genitori, i suoi amici. Innanzitutto cosa fa nella vita?

R: Mi chiamo XXX ho 37 anni, vivo a RES-CM-S in provincia di CAPOLUOGO e ho scelto di abbandonare gli studi dopo le scuole medie, sai all'epoca il lavoro c'era e mi piaceva molto lavorare con i primi PC. Lavoro in un negozio di informatica, [...] mi occupo di computer dalla mattina alle otto alla sera alle otto e mezza, con una pausa pranzo di un'ora circa. Anche se non ho studiato mai nulla mi sono sempre appassionato a questo. Il mio lavoro consiste nel risolvere le problematiche di qualsiasi genere riguardo i computer. Io sono all'interno del laboratorio di un negozio qui a RES-CM-S. Ne ho fatto del mio hobbies il mio lavoro. Infatti il mio hobbies principale è sempre stata la tecnologia, fin da piccolo ho sempre avuto questa passione, fondamentalmente mi è stata trasmessa da mio padre, perché mio padre ha la passione per la tecnologia e per l'elettronica. [Ehm...] Ho quindi, come dicevo, questa passione per la tecnologia, in particolare mi piace tutto ciò che può funzionare con l'elettricità, ho cercato di far conciliare questa cosa anche con il mio lavoro e per fortuna ci sono riuscito. Seguo lo sport, mi piace il calcio e tifo per NOME SQUADRA, faccio palestra da circa tre anni [ehm] un'altra mia grande passione è la caccia. Questa passione mi è stata trasmessa da mio zio, con il quale ho un rapporto fraterno, [...], nonostante mio zio sia ormai grande d'età è un giovanotto dentro e un po' anche fuori [...]. Non è sposato e diciamo che io, forse, essendo l'unico nipote maschio ho avuto la [...], non la fortuna, però diciamo, ma [...] ho avuto modo di averci un contatto maggiore rispetto alle altre nipoti. Forse per questo è che ho un rapporto così stretto con lui. In realtà ce l'ho anche con l'altro fratello di mamma che però è sposato, quindi, ci vediamo un po' meno però ho comunque un ottimo rapporto anche con lui. [Ehm...]. Con i miei genitori ho un rapporto [...] diciamo buono, però ovviamente c'è qualche contrasto un po' di tanto in tanto, però capitano le discussioni con loro, con mia sorella, perché ho una sorella più piccola che si sposerà tra poco, tra pochi giorni. Lei ha 29 anni e è laureata in biotecnologie della riproduzione assistita. Tra l'altro si è laureata anche con il massimo e adesso sta cercando di intraprendere la carriera da insegnante, ha cominciato a lavorare presso una scuola privata e [...niente...] sta facendo un po' di gavetta così per cominciare [...]. Per quanto riguarda me invece oltre a quel lavoro cerco anche di guadagnare qualcosina extra privato. Infatti anche a casa faccio riparazioni di computer, grafica web, qualche applicazione per i siti web. Ultimamente insieme ad un mio amico abbiamo sviluppato un progetto, consistente in un sistema di videosorveglianza con rilevamento dei movimenti, è stato abbastanza apprezzato in fase di presentazione ad un convegno e prevediamo, magari, di portarlo avanti nel giro di cinque o sei mesi, di farlo diventare qualcosa di buono. [Ehm...]. Per quanto riguarda ulteriori progetti pseudo lavorativi sto portando avanti un progetto che riguarda un film, che potrebbe avere delle [...] dei risvolti rivoluzionari, non tanto per il film in sé, ma per il modo in cui verrà portato avanti. Saranno delle cose che non sono mai state fatte prima e sono fiducioso del fatto che magari possa darmi una buona visibilità. Per il resto, diciamo, sono cresciuto qui a RES-CM-S e [...], diciamo, i primi anni della mia vita li ho passati principalmente con mia nonna materna perché i miei genitori lavorano, in particolare mia mamma è un'insegnante e mio padre è sarto. Quindi diciamo, avendo degli orari un po' particolari, io un sacco del mio tempo da bambino l'ho passato a casa di mia nonna. [...] Infatti proprio con mia nonna materna, che tra l'altro è l'unica nonna che mi è rimasta sono [ehm] diciamo che ho un rapporto molto molto stretto e sono legato a lei come se fosse mia mamma. [...] Poi va bè, diciamo, ancora oggi sto quasi sempre da lei, perché pranziamo da lei e quando capita io resto anche a dormire là la sera. L'ho fatto fino, praticamente, all'anno scorso, poi [insomma], da quando sono nato fino all'anno scorso io ho dormito con mia nonna. Poi ultimamente mia nonna ha avuto un po' di problemi dovuti agli acciacchi dell'età. Poi non sto dormendo più lì perché c'è una signora che sta con lei e le fa compagnia di notte e nel caso in cui avesse bisogno di aiuto. [lunga pausa]

D: Interessante questo suo legame con sua nonna, continui pure.

R: Si certo, posso dire che lei mi ha trasmesso qualche tradizione, infatti da quando sono piccolo, [diciamo] avevo circa tre anni quando ho partecipato alla Processione del Cristo TIPICO DI RES-CM-S che si fa il Venerdì Santo a RES-CM-S.

Questa è una tradizione praticamente secolare e consiste in una processione in cui dei fedeli precedono in abito bianco la statua del Cristo TIPICO con la Madonna Addolorata, [...] con il Cristo TIPICO in braccio. [Ehm...] La prima volta che ho partecipato a questa processione avevo circa tre anni e ci sono andato con mio nonno, poi purtroppo mio nonno è venuto a mancare e ho continuato questa tradizione insieme al fratello di mamma e [...] ancora oggi continuiamo ad andarci sempre insieme. La cosa bella è che ogni anno ci riuniamo sempre le stesse persone e [insomma] partiamo insieme per andare a fare questa processione, questo [diciamo] potrebbe evidenziare il fatto che io sia una persona credente, infatti è così. Credo in Dio, nei Santi e [...] tuttavia non credo tanto nella chiesa, perché vedendo le malefatte dei preti non mi ispirano troppa fiducia. Però, magari, potrebbe esserci una svolta anche nella chiesa e in particolare questa svolta io l'ho vista con l'arrivo di Papa Francesco perché secondo me si è dimostrata una persona al di là [ehm] una persona veramente al di là dei canoni standard della chiesa, una persona che sa stare in mezzo alla gente, che sa capire le esigenze proprio delle persone. A differenza di molti preti o di cardinali, diciamo, di ecclesiastici di rango alto che fondamentalmente pensano solo ai problemi loro. Ho notato appunto che questo Papa riesce ad immedesimarsi nelle persone e con una certa umiltà porta avanti i suoi atti di fede [ehm...] e probabilmente è l'unica persona [ehm] l'unico esponente della chiesa in cui credo. Per quanto riguarda qualche altra tradizione che mi ha trasmesso mia nonna, mi piacciono molto le feste folkloristiche che si fanno qui a RES-CM-S, anche se di anno in anno vanno sempre scemando, perché purtroppo le persone tendono a smettere di portare avanti i [diciamo] i vecchi valori delle tradizioni antiche e questa cosa mi dispiace molto. Probabilmente sta diventando una vecchia tradizione anche la caccia. La passione di cui ho parlato prima. [Ehm] Io ho sempre avuto questa passione perché da piccolo, appunto, stando sempre a casa da mia nonna vedevo mio zio che tornava col fucile e [...], insomma sono sempre stato affascinato da questa cosa e la prima volta che ho partecipato ad una battuta di caccia con mio zio avevo dodici anni, ovviamente sono andato solo a vedere e non appena ho fatto diciotto anni ho preso il porto d'armi e ho cominciato a praticare la caccia [ehm] in maniera diretta e molte persone sono contrarie a questa cosa perché credono che sia una barbarie [ehm] ammazzare gli animali senza un senso. Però in realtà io credo che la caccia sia uno dei pochi mezzi che ti permette di stare a contatto con la natura in un modo che altrimenti sarebbe impossibile, perché quando sei a caccia tu vedi dei posti e vedi dei fenomeni naturali che è difficilissimo vedere anche se vivi in campagna. Perché a me, ad esempio, a volte è capitato di vedere il falco che prende al volo un uccellino, cioè cose che, alla fine, se sei in città, se vivi in campagna ma non pratichi un determinato stile di vita [ehm] è difficile vedere. [ehm...] Si è chiaro che ci sono parecchi cacciatori che sparano praticamente di tutto e quindi lì, diciamo, diventa una mattanza e non più una passione, [ehm]. Ovviamente tante persone mi dicono ma chi te lo fa fare svegliarti presto la mattina, al freddo, così, però io dico sempre che è una cosa che se non ti porti dentro non puoi capire. Per me non è un sacrificio svegliarmi alle quattro del mattino con zero gradi e uscire di casa e stare all'aperto a cacciare [ehm... lunga pausa]

D: Molto interessante, ma per quanto riguarda il discorso sulla religione che lei ha descritto prima con la partecipazione alla processione del Venerdì Santo può dirmi altro?

R: Credo di aver detto tutto, anche perché essendo credente, la vivo in maniera molto forte così come credo che la religione possa aiutarmi molto nella vita. Ad esempio credo che un giorno non starò più qui a CAPOLUOGO e probabilmente non qui in Italia, prevedo di partire o [...] di trasferirmi a Milano o di cambiare, praticamente, Nazione. [...] Mi piacerebbe andare o in Svizzera oppure negli Stati Uniti, perché purtroppo vedo che in Italia non ci sono delle offerte di lavoro atte a ricompensare adeguatamente i sacrifici che sto facendo con il lavoro. [...] Ci sono tecnici che perdono giornate intere a capire come risolvere problemi o sviluppare applicazioni e vengono sottopagati con ottocento euro al mese, come me, [ehm] e sinceramente non mi sta bene. A parte che sto notando anche una certa regressione, soprattutto del popolo meridionale. Nel senso che sto vedendo un ritorno alla malavita, un ritorno all'essere rozzi e grezzi e è una cosa che non mi piace e è una cosa da cui vorrei allontanarmi [...]. Vorrei dunque andare a Milano perché ci sono stato diverse volte e è una città che mi piace molto, è una città caotica però è un caos ordinato, la Svizzera perché è un Paese dove si lavora bene, si guadagna bene e si vive bene, gli Stati Uniti perché possono essere considerati la patria delle invenzioni tecnologiche e quindi mi affascina il fatto che stando lì potrei riuscire in un progetto per lo sviluppo di un qualcosa di tecnologico che possa farmi cambiare vita. Diciamo che purtroppo, però, anche le grandi società non valutano in maniera corretta i [ehm] le persone italiane, anche se ci sono tanti ragazzi che conosco e valgono davvero tanto, ma non vengono apprezzati come dovrebbero. Fondamentalmente il problema è economico. [Ehm...] Parlando proprio del [ehm...] dal punto di vista economico io vedo che in Italia purtroppo le buone menti non vengono valorizzate, ma vanno avanti coloro che [...] soprattutto in quest'ultimo periodo stanno andando tantissimo quelle persone che fanno i cretini sul web, praticamente. Io personalmente sono il primo che li segue perché anche a me piace fare cazzate, divertirmi, così e mi fanno molto ridere e quindi ammetto di essere il primo a seguirli, però che addirittura [ehm], vedere che queste persone vanno a fare delle serate dove guadagnano dai cinquecento ai millecinquecento euro per una serata, per fare gli ospiti in una discoteca, in una piazza e poi vedere come ho detto prima un tecnico che in un mese di lavoro, dove veramente deve lavorare per tante ore al giorno, guadagnare ottocento euro in un mese, sono delle cose che ti fanno incazzare, perché ti rendi conto, alla fine, di quanto siamo stupidi noi in Italia. Perché va bene ridere sulle stupidaggini che fanno sul web, perché magari so'

cose simpatiche, però che addirittura si portino queste persone a [ehm...] si porti a screditare persone che valgono dal punto di vista dell'intelligenza e dal punto di vista lavorativo è una cosa che non mi sta bene. E è anche questo uno dei motivi per cui prevedo di lasciare l'Italia. Un'altra delle cose che mi piace molto è guidare. Mi piace praticamente guidare qualsiasi cosa, dal trattore alla macchina alla moto, mezzi elettrici, le barche, qualsiasi cosa. Mi piace molto l'idea che un motore possa essere governato da una persona. In pratica quando io ho fatto diciotto anni ho preso la patente praticamente subito. Sono andato a fare l'esame di guida senza fare le classiche dieci guide che si fanno alla scuola guida, perché già sapevo come si portava la macchina, già da piccolo qualche volta ho cominciato, con mio padre, a guidare vicino, ste cose qua. Spesso quando mia mamma non era a casa e avevo la macchina a disposizione, qualche volta è capitato che di nascosto andavo a fare qualche giro per il mio paese. [Ehm...] Mi è capitato, ovviamente, anche di fare qualche incidente, uno mi è capitato proprio all'inizio che presi la patente [ehm...] in questo incidente non mi sono fatto malissimo però ho dovuto buttare la macchina perché in pratica mi vennero a sbattere contro, e niente per il resto [...] in moto fortunatamente non mi è mai successo niente, solo una volta mi è capitato di tamponare una macchina, però niente di grave. [Ehm...] Ogni tanto capita che vado in barca con mio zio e io non sono [...] mi piace il mare però [...] non faccio follie per andarci. Però mi piace il fatto di stare in barca e girare sulla costa, LUOGHI MARINI. Preferisco insomma andare e venire in questo modo, anziché andare e venire stando su una spiaggia. Anche in questo caso, diciamo, anche quando sono al mare difficilmente riesco a staccarmi dalla mia tecnologia, infatti mi piace tuffarmi insieme alla Action Camera, per riprendere [ehm] per fare delle riprese subacquee, queste cose qua, che poi monto a computer per tenerle come ricordo. Mi piace molto anche la fotografia, non sono un fotografo eccellente però ogni tanto mi diletto con una reflex che ho a casa, e [...] mi piacerebbe approfondire questa, [ehm] il discorso della fotografia però purtroppo è una cosa che lascia il tempo che trova, perché per quanto mi piaccia molto e potrebbe essere anche redditizia come cosa, perché i fotografi lavorano abbastanza, comunque è una cosa che prende molto tempo e [...] sarebbe del tempo che dovrei togliere ad altro principalmente. Diciamo che io sono una persona a cui piace stare tra la gente, rapportarsi con tutte le persone, a meno che una determinata persona non mi sia antipatica a pelle o perché abbia fatto qualcosa in particolare. Di amici ne ho parecchi, però quelli con cui io ho il rapporto più stretto sono fondamentalmente due, uno dei quali tra l'altro si è trasferito a Milano, quindi, ormai è soltanto un'amicizia telefonica [ehm] l'altro invece [...] sa tutto di me, cioè per me è come se fosse un fratello e io so tutto di lui e lui sa tutto di me. Ci conosciamo da diversi anni, ma sono circa due anni e mezzo che il rapporto si è intensificato di gran lunga e non c'è stato mai uno screzio tra di noi, discussioni sì, però diciamo, che sono state sempre fine a sé stesse non hanno mai portato a qualcosa di [...] a qualche conseguenza [ehm] grossa, nel senso, non abbiamo mai litigato in maniera tale da non parlarci per dire. Per esempio il mio rapportarmi con le persone in generale è cambiato da quando ho fatto la dieta, io prima ero obeso, ero cento chili, [ehm] e un metro e settantacinque per cento chili e adesso invece sono settantacinque chili per un metro e settantacinque. Il fatto che [diciamo] che il mio aspetto fisico è cambiato mi rende più sicuro di me e quindi anche il mio rapporto con le persone è ovviamente cambiato, riesco ad approcciare meglio perché ho quella sicurezza in più che mi viene dal fatto [ehm] sapendo che non ho più quei trenta chili in più. In realtà il risultato, adesso, sarebbe una perdita di venticinque chili, in realtà il mio risultato massimo è stato una perdita di trenta chili perché all'inizio che ho finito la dieta, io sono andato sottopeso e ero arrivato a sessantasette chili, ma facevo praticamente schifo, perché ero troppo magro e non avevo una buona massa muscolare, avevo soltanto una definizione a livello muscolare, ma non c'era massa, quindi ero diventato quasi gracile poi ho messo su qualche chiletto sia di massa grassa sia di massa magra, per arrivare al peso attuale e mettermi in una situazione stabile e consona alla mia struttura fisica. Non baso tutto sul mio aspetto fisico, certo, però lo considero una parte importante della mia vita perché il viso, io sono del parere che il viso e l'aspetto fisico è la prima cosa che si porta quando [ehm] si porta avanti quando ti presenti ad una persona, ovviamente non è la cosa più importante. Perché io considero la cosa più importante il carattere, però è chiaro che siamo portati a scegliere di approcciare o meno con le persone a partire dal fatto che ci piacciono o no dall'aspetto fisico fondamentalmente. Almeno io la vedo così [lunga pausa].

D: Capisco, è molto interessante il suo pensiero, dunque lei ritiene importanti i valori come l'amicizia e la famiglia?

R: Sì, certo, quelli sono gli unici valori importanti, perché alla fine sono quelli che ti restano tutta la vita [lunga pausa].

D: C'è dell'altro che vuole dire, magari che non ha detto?

R: Lasciami pensare un attimo, [...] no penso di aver detto tutto. L'unica cosa che non ho detto è che mi piacerebbe viaggiare di più ma non ho tempo per via del lavoro, poi per il resto ho detto tutto. Data l'ora credo che dovremmo anche andare, domani devo svegliarmi presto perché alle otto devo andare in negozio. Mi aspetta una dura giornata. Mi ha fatto piacere parlare con te della mia vita, sai oggi si tende a parlare sempre di meno con le persone.

D: Allora ti lascio andare, grazie a te per aver scelto di raccontarmi parte della tua vita e delle tue idee e grazie anche del tempo che mi hai dedicato a tarda serata. Buona fortuna per tutto.

R: Grazie anche a te.



Memo

Intervista UNI (considerata la dimensione della vita festiva, ne ha parlato in maniera autonoma)

L'intervista è stata svolta il 14 luglio alle ore 23:00 al Bar NOME NEGOZIO a RES-CM-S.

La persona intervistata è risultata molto tranquilla anche se titubava molto nel dire le cose, quasi non volesse parlare apertamente. Forse era dovuto all'ambiente dove abbiamo deciso di incontrarci e per l'orario. Inoltre usava molto l'intercalare diciamo, quasi per tutta l'intervista e gesticolava molto, inoltre aveva lo sguardo fisso sul registratore e sul taccuino dove segnava alcuni elementi fondamentali. Per il resto la persona mi è parsa sincera anche se verso la fine dell'intervista era svogliata, forse dovuto ai ritmi lavorativi che sostiene e dopo un'oretta circa di intervista era ormai stremata.